



Comune di Ghemme



Asilo nido Rosetta Rossi

Via Rosmini 7 Ghemme

0163 840770 3533417910

asilonido@comune.ghemme.novara.it

rosettarossiasilonido@gmail.com



ANNO EDUCATIVO 2025/26

MICROPROGETTO

“DA 0 A 100”

“Io non credo all'età...”

Tutti i vecchi portano negli occhi un bambino,

i bambini, a volte, ci osservano come saggi anziani...”

Pablo Neruda

PREMESSA:

L'idea di partenza, semplice e intuitiva nella sua fondatezza, è che gli anziani e i bambini stanno bene insieme e possono essere una ricchezza gli uni per gli altri. Il nostro ruolo, in quanto istituzione educativa, è essenziale per promuovere iniziative all'insegna della partecipazione e inclusione in quanto la pratica intergenerazionale non può essere frutto di esperienze isolate o improvvisate.

La pratica intergenerazionale ha un'importante valenza sociale: incentiva l'apertura verso l'altro, il dialogo autentico e l'accettazione delle diversità. Si tratta di occasioni di mutuo apprendimento che possono apportare benefici ad entrambe le generazioni in quanto i bambini sanno fare cose che gli anziani non hanno mai provato a fare o non sanno fare più; gli anziani hanno, però, un patrimonio di storia e di esperienza che i bambini non hanno ancora accumulato. Insieme possono costruire un'intercultura nuova, adatta ad una fase storica di alta problematicità, fatta di incertezze, di crisi, ma anche di stupefacenti intuizioni.

Inoltre, per i bambini del nido l'incontro con gli anziani permetterà di allacciare relazioni significative con altri adulti diversi dalle educatrici. La gestione del tempo quotidiano nei nostri paesi non facilita gli scambi tra generazioni. Si ha la tendenza a concepire i diversi momenti della giornata come spazi e tempi mono generazionali; i bambini stanno con i bambini, gli anziani con gli anziani. Lo scambio e l'incontro fra età diverse diventa pertanto raro e gli ambienti di vita e quelli educativi perdono la loro dimensione di comunità, di inclusione delle differenze anche anagrafiche, di appartenenza a un contesto vitale ampio.

FINALITÀ

Attraverso questo progetto, si intende delineare una strategia di risposta e d'intervento adeguata all'esigenza di recupero delle relazioni e della solidarietà intergenerazionale. Per fare questo si identifica nei propri servizi quei veicoli di aggregazione e di incontro sociale, creazione di opportunità ed ambiti, in cui anziani e bambini possano superare ragioni ed elementi di separazione ed allontanamento e condividere un comune progetto.

OBIETTIVI GENERALI

Attraverso il Progetto si intende:

- 1) Accrescere il benessere e la qualità di vita degli anziani e dei bambini;
- 2) Condividere momenti di incontro sociale, culturale ed educativo;

DESTINATARI

I soggetti coinvolti sono:

- i bambini frequentanti l'asilo nido comunale "Rosetta Rossi" di Ghemme
- gli anziani della casa di riposo dell'istituto "Della Provvidenza" di Ghemme
- gli operatori dei servizi che, attraverso il progetto, sono chiamati in prima persona a formarsi su nuove competenze professionali e relazionali;

All'interno della più ampia finalità del Progetto sono stati individuati specifici obiettivi differenziati per anziani e bambini.

OBIETTIVI SPECIFICI RIGUARDANTI GLI ANZIANI

- Restituzione di un ruolo di adulto responsabile che li vede parte di un progetto di crescita dei bimbi;
- Mantenimento dei legami sociali e contrasto all'isolamento e solitudine attraverso la presenza dei bambini;
- Valorizzare la loro esperienza di vita, il loro passato;
- Contribuire al mantenimento e alla riattivazione delle capacità e delle autonomie funzionali dei singoli.

La persona anziana mantiene il senso di soddisfazione personale e una visione positiva della vita se continua ad essere impegnata in attività legate a vecchi e nuovi ruoli. La rinuncia a questi ruoli equivale ad un senso di perdita e smarrimento dell'identità sociale e porta all'esclusione e all'isolamento. L'anziano deve essere in grado, ed essere messo nelle condizioni, di conciliare l'identità passata con quella attuale attraverso il recupero di un senso di continuità con il passato e con l'insegnamento e il ricordo da lasciare alle generazioni future.

OBIETTIVI SPECIFICI RIGUARDANTI I BAMBINI

- Offrire ai bambini relazioni significative con adulti al di fuori della famiglia;
- Offrire l'esperienza diretta della vecchiaia attraverso una conoscenza attiva e non mediata da adulti;
- Educare il bambino all'incontro con l'altro;
- Educare alla comprensione e al rispetto reciproco della diversità.

I bambini, con il loro carico di energia e di vita davanti, chiedono alle persone più grandi, affetto e attenzione, chiedono tempo, chiedono di stringere un legame con il passato, di conoscere quello che viene prima dell'adesso e da dove provengono. Hanno bisogno di sperimentare altre forme di socialità, di sentirsi parte di una comunità che non è fatta solo di bambini, ma anche di persone con età differenti. L'esperienza che i piccoli possono ricevere nell'incontro con le persone anziane è un fondamento di crescita. L'anziano offre al bambino tempi e spazi completamente diversi da quelli dei genitori e a differenza dei genitori, protesi al futuro, la persona anziana si presenta come una persona concentrata nel presente del bambino, rallentando i ritmi e offrendo ai piccoli anche uno spazio magico e fantastico dove essere se stesso. Grazie a questo incontro, contatto e scambio, si offre ai piccoli la possibilità di scoprire la

vecchiaia per mezzo di una conoscenza attiva, un'esperienza quotidiana, vera, reale che consenta di essere un domani adulti senza pregiudizi e discriminazioni, in una società che è sempre più vecchia.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I coordinatori dei servizi organizzeranno e gestiranno le attività integrandole nel loro programma delle attività. Le singole progettazioni rientreranno quindi nell'attività del servizio stesso e saranno condotte seguendo la metodologia e l'organizzazione del servizio. Le aree privilegiate di interesse per le attività potranno essere a titolo esemplificativo:

Ambiente e natura (giardinaggio, attività libera in giardino, momenti di merende comuni);

Pittura e arti grafiche;

Lettura;

Canti;

Nell'ambito del progetto la programmazione delle attività sarà effettuata nel pieno rispetto:

1. dei tempi e degli spazi dei singoli fruitori dei servizi, siano essi bambini che anziani; i momenti di incontro fra anziani e bambini saranno quindi opportunamente programmati e comunque suscettibili di modificazione;

2. dei tempi di programmazione propri dei singoli servizi.

LA DIRETTRICE "DELLA PROVVIDENZA"

NADIA ANTONIAZZI

LA COORDINATRICE

SILVIA RABAGLIO

E

LE EDUCATRICI